

INIZIATIVA DI MASSAGNO AMBIENTE: INUTILE E PERICOLOSA, BLOCCA L'INSEDIAMENTO DELLA SUPSI!

Alla popolazione di Massagno: non firmate né l'iniziativa, né il referendum!

Il Partito Popolare Democratico (PPD), il Partito Liberale Radicale (PLR) e la **Legha dei Ticinesi** di Massagno prendono atto con profonda preoccupazione del lancio del referendum e dell'iniziativa promossi da Massagno Ambiente che, con il pretesto di impedire l'edificazione di una fantomatica strada, ritardano la copertura della trincea e bloccano l'insediamento della SUPSI.

Dopo due ricorsi al Consiglio di Stato e al Tribunale amministrativo, il cui esito ha confermato pienamente la validità dell'operato del Municipio e del Consiglio comunale, Massagno Ambiente ricorre ora ai diritti popolari per bloccare una decisione, quella di iniziare la pianificazione territoriale, **presa all'unanimità dai Municipi di Lugano e Massagno** e alla grande maggioranza dei rispettivi Consigli comunali (a Massagno solo i Verdi e la Lista socialista, che ha per l'ennesima volta sconfessato i propri due municipali, hanno votato contro).

Gli argomenti sono sempre gli stessi: **affermazioni false** come quella alla base del referendum secondo la quale "la convenzione con Lugano prevede la costruzione di una nuova strada sopra la trincea". Falsa perché la Convenzione contiene unicamente aspetti procedurali e non di contenuto, come ad esempio se, dove e come costruire eventuali nuove strade!

La politica è contrapposizione e dibattito ma sempre nell'interesse pubblico. Non permettendo il confronto democratico sulla base di un progetto pianificatorio concreto e avanzando argomenti errati e fuorvianti, Massagno Ambiente attua un **atteggiamento ostruzionista contrario all'interesse pubblico** poiché, senza una celere pianificazione, la SUPSI rinuncerà all'insediamento del Campus universitario a Massagno.

E' un processo alle intenzioni frutto della psicosi del dubbio e che alimenta incessantemente la tesi del complotto. Su queste basi non è possibile costruire il futuro di Massagno e assicurare alle nuove generazioni una migliore qualità di vita.

L'iniziativa di Massagno Ambiente rappresenta quindi un **grave atto di miopia politica** poiché:

- **limita arbitrariamente il perimetro di pianificazione** alla Stazione di Lugano contravvenendo così alla volontà politica dei municipi e dei Consigli comunali di Lugano e di Massagno;
- **fa completa astrazione degli Enti pianificanti** (i Comuni di Massagno e di Lugano), dei proprietari (FFS), dei futuri fruitori della variante (SUPSI), in completo spregio dei più basilari principi sanciti dalle leggi in materia di pianificazione del territorio;
- **sconvolge completamente le legittime attese pianificatorie della SUPSI e delle FFS** scaturite grazie al consenso raggiunto con il Dipartimento del Territorio, la Commissione regionale dei trasporti e i Comuni. Con l'iniziativa, tali attese non hanno più ragione d'essere gettando alle ortiche anni di lavoro di concertazione;
- **prevede la non edificazione sul territorio di Massagno del futuro Campus universitario** invece circoscritto ai sedimi FFS sul solo territorio di Lugano;
- **prevede l'assoluta inedificabilità dei sedimi ferroviari** con l'evidente conseguenza di annullare il legittimo interesse degli attuali proprietari (FFS) ad assumersi, anche solo parzialmente, i costi della copertura;
- **riporta il Comune di Massagno indietro di 30 anni** quando il recupero territoriale della trincea era giudicato di esclusivo interesse comunale e non si era manifestato alcun interesse superiore, premessa indispensabile per un investimento di tale portata.

I Partiti di Massagno qui rappresentati chiedono quindi alla popolazione **di non firmare né l'iniziativa né il referendum** di Massagno Ambiente, garantendo che le legittime preoccupazioni dei cittadini verranno tutelate nel corso della procedura di pianificazione.

Per maggiori informazioni:

- Alessandro Simoneschi, Presidente PPD di Massagno (079 375 82 45)
- Fabio Nicoli, Presidente PLR di Massagno (091 912 20 00)
- Giorgio Salvadé, Lega dei Ticinesi di Massagno (076 322 96 64)